ISTITUTO COMPRENSIVO "*N. REZZARA*" di CARRÈ

Comuni di: CARRÈ – CHIUPPANO – ZANÈ
Via Monte Paù, 1 - 36010 Carrè (VI) - Tel. 0445/891092- 390564 - CF 93001670244e-mail@:
viic80900d@istruzione.it segreteria@icscarre.edu.it Sito Istituto: www.icscarre.edu.it

LIBERATORIA – AUTORIZZAZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
(Il modulo deve essere compilato e sottoscritto da entrambi i genitori)

Il sottoscritto genitore/tutore _____, nato il_____a _____prov._____
residente a _____Via _____ prov._____
e-mail_____tel._____

Il sottoscritto genitore/tutore _____, nato il_____a _____prov._____
residente a _____Via _____prov._____
e-mail_____tel._____

dell'alunno_____nato a_____il_____
frequentante la classe_____ Sez._____

Con la sottoscrizione della presente dichiarano di essere a conoscenza degli **incontri con gli specialisti** previsti durante l'anno scolastico per la collaborazione con la scuola e autorizzano gli insegnanti ad effettuare tali colloqui.

Gli incontri hanno l'intento di sostenere l'alunno nella sua crescita, migliorare la qualità dell'apprendimento, le relazioni con i compagni e aiutare i docenti nel loro compito educativo.

Verrà assicurata la riservatezza dei colloqui attraverso il rispetto del segreto professionale al quale lo specialista e i docenti sono tenuti per legge.

Tale documento ha validità per l'intera frequenza nell'istituto.

Elenco degli specialisti autorizzati a comunicare con la scuola:

Cognome e Nome	Professione	Contatti (tel. e/o e-mail)

firma del genitore

_____

firma del genitore

_____

Autorizzo il trattamento dei dati personali, che saranno utilizzati solo per gli scopi indicati nel presente documento, secondo quanto previsto dal D. Lgs.n. 196/03.

ISTITUTO COMPRENSIVO "*N. REZZARA*" di CARRÈ
Comuni di: CARRÈ – CHIUPPANO – ZANÈ
Via Monte Paù, 1 - 36010 Carrè (VI) - Tel. 0445/891092- 390564 - CF 93001670244e-mail@: viic80900d@istruzione.it
segreteria@icscarre.edu.it Sito Istituto: www.icscarre.edu.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
(SENZA DIAGNOSI)
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Direttiva sui BES del 27/12//2012, CM n. 8/2013, CM n. 2563/2013, Linee Guida)

Anno Scolastico _____

Scuola _____ di _____

Classe_____

Sezione_____

Il PDP *è redatto dal Consiglio di Classe, completato dalle programmazioni curricolari, e concordato con la famiglia.*
È consegnato alla famiglia entro la fine del primo periodo valutativo e deve essere consultabile dai docenti che sostituiscono i titolari della classe.

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

COGNOME	
NOME	
LUOGO E DATA DI NASCITA	

REDAZIONE DI PDP PER BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE	**Difficoltà rilevate:** ● Svantaggio linguistico ● Problematiche di apprendimento ● Problematiche della sfera relazionale ● Problematiche della sfera comportamentale ● Problematiche della sfera emozionale ● Altro: Indicare le materie in cui sono presenti difficoltà:
INFORMAZIONI DALLA FAMIGLIA *(Indicare se si sono svolti percorsi di riabilitazione, se frequenta doposcuola o attività di potenziamento per le difficoltà riscontrate, eventuali difficoltà sul versante relazionale)*	
DOCUMENTAZIONE PREGRESSA *(Misure e strategie adottate nelle esperienze scolastiche precedenti, descrivere quali altri documenti vengono usati per la redazione del presente PDP ad es. relazioni di specialisti ecc…)*	

PUNTI DI FORZA *(Descrivere quali ambiti **facilitano** l'alunno/a nell'apprendimento, quali materie preferisce, quali sono le modalità maggiormente apprezzate e con maggiore impatto positivo sul piano dell'apprendimento)*	
PUNTI DI DEBOLEZZA *(Descrivere quali ambiti **ostacolano** l'alunno/a nell'apprendimento, quali materie sono più complesse, quali sono le modalità maggiormente ostacolanti e con impatto negativo sul piano dell'apprendimento)*	

DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

LETTURA	● Lenta, ma corretta ● Con continue auto-correzioni che rallentano la lettura ● Lenta e scorretta ● Con anticipazioni errate ● Con inversioni ● Con sostituzioni di singola lettera (ad es. palo - pelo) ● Con omissioni ● Comprende il senso generale di ciò che legge ● Comprende i nessi presenti nel testo ● Rievoca correttamente un testo letto ● Riesce a compiere inferenze ● Altro: descrivere…	**OSSERVAZIONI**

SCRITTURA	● Lenta (non riesce a portare a termine il lavoro in classe) ● Difficoltà ortografiche fonologiche (errori in digrammi e trigrammi gn, gli, ch/gh ecc.…) ● Scambio di grafemi simili (b/d, f/v…) ● Difficoltà con doppie e accenti ● Lentezza nella copiatura ● Difficoltà a comporre testi ● Difficoltà grammaticali e sintattiche ● Problemi di regolarità del tratto grafico ● Il testo prodotto non è comprensibile e fruibile a causa del tratto grafico ● Difficoltà di organizzazione visuo-spaziale ● Difficoltà nell'uso dello spazio del foglio ● Altro: descrivere…	**OSSERVAZIONI**
CALCOLO	● Difficoltà nel collegare simbolo e quantità ● Errori di processamento numerico (leggere e scrivere i numeri) ● Difficoltà nell'ordine delle cifre e del loro valore posizionale ● Difficoltà di uso delle operazioni di base del calcolo scritto ● Difficoltà di uso delle operazioni di base del calcolo a mente ● Difficoltà nel recupero di fatti numerici (tabelline ecc…)	**OSSERVAZIONI**

	● Difficoltà nell'applicazione di formule, procedure e strategie ● Difficoltà di comprensione dei problemi ● Difficoltà con la linea del tempo ● Difficoltà di organizzazione temporale ● Altro: descrivere…	
PROPRIETA' LINGUISTICA	● Difficoltà di esposizione orale (uso errato del linguaggio) ● Difficoltà nel reperire le informazioni da esporre oralmente ● Difficoltà a reperire informazioni da esporre in forma scritta ● Confusione nel ricordare nomi e date ● Difficoltà nella memoria a breve termine / di lavoro ● Presenza di confusione lessicale o povertà lessicale ● Altro: descrivere…	**OSSERVAZIONI**
AREA EMOTIVA RELAZIONALE	● Presente fragilità emotiva ● Senso di autoefficacia (sapere di riuscire a fare alcune cose) insufficiente ● Bassa tolleranza alla frustrazione ● Motivazione non sufficiente ● Poche relazioni significative tra pari ● Difficoltà di relazione con gli adulti ● Aggressività ● Altro: descrivere…	**OSSERVAZIONI**

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DI PERSONALITÀ

Contrassegnare con una X a fianco	SI	NO	IN PARTE
Collabora e partecipa ai lavori di classe in modo attivo			
Le relazioni con i compagni e con gli adulti sono efficaci e corrette			
La frequenza scolastica è regolare			
Accetta le regole ed è capace di adeguare i comportamenti			
E' motivato/a al lavoro scolastico			
Sono presenti competenze organizzative in senso temporale (suddividere compiti, utilizzo del diario…)			
Ha un senso di autoefficacia (percepisce di essere in grado di affrontare quanto richiesto)			
Ha competenze di autovalutazione e autocorrezione			
È consapevole delle proprie difficoltà			
Accetta le proprie difficoltà ed è capace di confrontarsi con l'adulto quando è in difficoltà			
È empatico/a nei confronti di chi si trova in difficoltà			

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico pratiche (formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua…)	● Da potenziare ● Adeguate ● Buone	**OSSERVAZIONI**
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline,….)	● Da potenziare ● Adeguate ● Buone	
Capacità di organizzare le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)	● Da potenziare ● Adeguate ● Buone	

MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI

Misure dispensative

(Eliminare le voci non utilizzate)

Nell'ambito delle discipline gli insegnanti propongono la dispensa da alcune modalità di approccio all'apprendimento, senza modificarne però gli obiettivi.

L'alunno viene dispensato, in relazione al compito proposto:

- Dalla lettura ad alta voce in classe
- Dalla lettura autonoma di testi troppo lunghi o complessi
- Dalla lettura autonoma delle consegne
- Dall'utilizzo di materiale scritto a mano
- Dall'utilizzo autonomo del diario
- Da verifiche che prevedano l'inserimento in un testo di parole presenti in una lista
- Dal prendere appunti mentre l'insegnante spiega

- Dai tempi standard di esecuzione dei lavori in classe, sia di verifica (anche entro il 30%, DM 5669, art.6)
- Dal copiare dalla lavagna/LIM e dalla copiatura dai quaderni/materiali altrui in caso di assenza
- Dallo scrivere sotto dettatura testi e/ o appunti
- Dall'esecuzione completa dei compiti assegnati
- Dallo studio mnemonico delle tabelline, delle formule, delle definizioni
- Dallo studio della/e lingua/e straniera/e in forma scritta
- Dalla effettuazione di più prove valutative nel medesimo giorno o ravvicinate tali da non permettere un'organizzazione congrua del carico di lavoro
- Dall'utilizzo del corsivo
- Da attività a tempo (gara di tabelline ecc…)
- Dalla lettura delle note sul pentagramma
- Dal disegno tecnico fatto a mano

Strumenti compensativi

(Eliminare le voci non utilizzate)

Nell'ambito delle discipline gli insegnanti propongono, in relazione al compito proposto, l'uso di alcune modalità di approccio all'apprendimento alternative (compensative), senza modificarne per gli obiettivi.

- Tabelle dei verbi e delle loro coniugazioni
- Linea del tempo
- Utilizzo di quaderni diversi da quelli previsti per la classe frequentata (specificare sotto)
- Ruota dei giorni, dei mesi, delle stagioni
- Testi formattati per una lettura facilitata
- Vocabolario digitale (su tablet o pc)
- Sintesi, schemi e/o mappe elaborati dagli alunni con il supporto dei docenti
- Calcolatrice
- Computer/tablet con foglio di calcolo
- Computer/tablet con video-scrittura

- Utilizzo del correttore ortografico con suggerimenti
- Utilizzo del correttore ortografico senza suggerimenti
- Uso della stampante
- Risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali…)
- Software didattici free
- Tavola pitagorica
- Tavola delle potenze
- Formulario di geometria

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(Eliminare le voci non utilizzate)

Gli insegnanti concordano in senso trasversale quanto segue (ove non indicato diversamente ad es. per singole materie):

- Si considera parte della valutazione l'impegno dimostrato durante le lezioni;
- Si considera parte della valutazione la costanza nello svolgimento dei compiti assegnati a casa;
- L'organizzazione di interrogazioni programmate;
- La predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di integrazione e/o arricchimento orale da definirsi in anticipo;
- L'uso di verifiche suddivise in più parti per agevolare la ripresa del focus attentivo;
- L'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni al fine di favorire il ragionamento e l'uso di concetti strutturati (schemi, immagini, mappe concettuali)…;
- L'uso di mediatori didattici (mappe, algoritmi, sequenze…) che favoriscano la produzione e la verifica del testo scritto;
- Una tempistica di esecuzione dei lavori adeguata al compito e alle abilità (con eventuale aumento del tempo a disposizione fino al 30%);

- L’errore ortografico può essere segnalato al fine di promuovere la successiva correzione, ma non viene conteggiato ai fini della valutazione;
- Valutazioni attente ai contenuti e non alla forma;
- Valutazioni attente ai contenuti e alla forma, laddove sia possibile richiedere un lavoro di revisione in ottica compensativa;
- L'eventuale lettura del testo di verifica e delle consegne da parte dell'insegnante o di un compagno.

ATTIVITA’ DIDATTICHE INDIVIDUALIZZATE E PERSONALIZZATE

(Eliminare le voci non utilizzate)

Il Consiglio di classe opererà, sulla base degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicati, i seguenti adattamenti della didattica:	**Indicare in quali discipline obiettivi minimi**
Attività individualizzate	
● Obiettivi minimi in alcune discipline ● Attività di recupero ● Attività mirate allo sviluppo di competenze e strategie compensative ● Attività sul metodo di studio	
● Semplificare le consegne scritte ● Ripartire i moduli di studio in più frazioni, anche in vista della verifica ● Evidenziare le informazioni essenziali con particolare riferimento al lessico specifico delle discipline ● Fornire organizzatori grafici del materiale (schemi, tabelle, diagrammi) ● Fornire istruzioni per l’esecuzione di un compito e reiterare lo schema ● Mantenere un ritmo regolare di spiegazione e ripasso ● Fornire lo schema della lezione, indice dell’argomento ecc. ● Incoraggiare/insegnare l’uso di calendari, agende, scalette ● Incoraggiare il lavoro di gruppo, la condivisione degli appunti, il clima collaborativo tra pari	

PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano con i genitori le seguenti strategie da promuovere a casa:

- Riduzione del carico di studio individuale a casa
- L'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro
- Le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio. Eventualmente specificare: _____
- Gli strumenti compensativi utilizzati a casa (ad es. registrazioni, audiolibri…), strumenti informatici (videoscrittura con/senza correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo…).
  Eventualmente specificare:
  _____
- Le verifiche sia orali che scritte.
- Le verifiche orali sono privilegiate

Docenti del Consiglio di Classe

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

I Genitori

_____

Il Dirigente scolastico

_____

Data

_____

CONSENSO INFORMATO

I sottoscritti (madre) __(padre)_

genitori del bambino/a ragazzo/o_____nato a _____

il __/__/_____

acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o pro- dotti, preso atto dell'adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30-06- 2003, n. 196).

Firma della madre (o di chi ne fa le veci)

_____

Firma del padre (o di chi ne fa le veci)

_____

ISTITUTO COMPRENSIVO "*N. REZZARA*" di CARRÈ
Comuni di: CARRÈ – CHIUPPANO – ZANÈ
Via Monte Paù, 1 - 36010 Carrè (VI) - Tel. 0445/891092- 390564 - CF 93001670244e-mail@: viic80900d@istruzione.it
segreteria@icscarre.edu.it Sito Istituto: www.icscarre.edu.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

PER ALUNNI CON ADHD

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anno Scolastico _____

Scuola _____ di_____

Classe_____

Sezione_____

Il PDP *è redatto dal Consiglio di Classe, completato dalle programmazioni curricolari, e concordato con la famiglia.*

È consegnato alla famiglia entro la fine del primo periodo valutativo e deve essere consultabile dai docenti che sostituiscono i titolari della classe.

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

COGNOME	
NOME	
LUOGO E DATA DI NASCITA	

REDAZIONE PDP IN PRESENZA DI DIAGNOSI SPECIALISTICA

La diagnosi deve essere consegnata formalmente dalla famiglia in segreteria.

Diagnosi specialistica:

- ICD-10 F90.0 Disturbo dell'attenzione e dell'attività: indicare eventuale sottotipo:
  - Disattento
  - Iperattivo
  - Misto

- ICD-10 _____
- Altro _____

Diagnosi redatta da:

_____

(Indicare da chi è stata redatta, in che data e presso quale struttura)

Altre figure cliniche coinvolte

_____

(Indicare eventuali altre figure: logopedista, neuropsichiatra…)

INFORMAZIONI DALLA FAMIGLIA *(Indicare se si sono svolti percorsi di riabilitazione, se frequenta doposcuola o attività di potenziamento per le difficoltà riscontrate, eventuali difficoltà sul versante relazionale)*	
DOCUMENTAZIONE PREGRESSA *(Misure e strategie adottate nelle esperienze scolastiche precedenti, descrivere quali altri documenti vengono usati per la redazione del presente PDP ad es. relazioni di specialisti ecc…)*	
OSSERVAZIONI *(Descrivere informazioni utili legate alla presenza di specifiche peculiarità o esigenze, che siano pertinenti e apportino informazioni utili alla stesura del Piano Didattico Personalizzato)*	
PUNTI DI FORZA *(Descrivere quali ambiti **facilitano** l'alunno/a nell'apprendimento, quali materie preferisce, quali sono le modalità maggiormente apprezzate e con maggiore impatto positivo sul piano dell'apprendimento)*	

PUNTI DI DEBOLEZZA *(Descrivere quali ambiti **ostacolano** l'alunno/a nell'apprendimento, quali materie sono più complesse, quali sono le modalità maggiormente ostacolanti e con impatto negativo sul piano dell'apprendimento)*	

ANALISI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ

***0** = nessun problema **1** = bisogno di personalizzazione lieve/saltuario **2** = bisogno di personalizzazione medio/intermittente **3** = bisogno di personalizzazione forte/continuo*

Sottolinea il numero appropriato

AREA COGNITIVA	Attenzione 0 1 2 3 Memorizzazione 0 1 2 3 Pianificazione delle attività 0 1 2 3 Inibire stimoli irrilevanti per il compito 0 1 2 3	OSSERVAZIONI
AREA DEGLI APPRENDIMENTI	Lettura 0 1 2 3 Scrittura 0 1 2 3 Calcolo 0 1 2 3 Metodo di studio 0 1 2 3 Approccio metacognitivo 0 1 2 3	OSSERVAZIONI
AREA VISUO- SPAZIALE	Orientamento sx/dx 0 1 2 3 Organizzazione spaziale 0 1 2 3	OSSERVAZIONI
AREA MOTORIO – PRASSICA	Organizzazione grosso- motoria 0 1 2 3 Controllo fino – motorio 0 1 2 3	OSSERVAZIONI

AREA DELLE AUTONOMIE	Personale 0 1 2 3 Di lavoro 0 1 2 3 Scolastica (gestire il materiale e i compiti per casa) 0 1 2 3	OSSERVAZIONI
PROPRIETA' **LINGUISTICA** Italiano e lingua straniera	Esposizione orale 0 1 2 3 Reperire le informazioni da esporre oralmente 0 1 2 3 Reperire informazioni da esporre in forma scritta 0 1 2 3 Ricordare nomi e date 0 1 2 3 Padronanza lessicale 0 1 2 3 Capacità di ascolto 0 1 2 3 Rispettare i turni di parola 0 1 2 3	OSSERVAZIONI
AREA MOTIVAZIONALE	Partecipare ad attività di gruppo 0 1 2 3 Persistenza nello sforzo nelle attività individuali 0 1 2 3 Interessi flessibili 0 1 2 3 Tolleranza della frustrazione e dell'errore 0 1 2 3	OSSERVAZIONI
AREA EMOTIVA **RELAZIONALE**	Rapporto con gli adulti 0 1 2 3 Rapporto con i pari 0 1 2 3 Autoregolazione emotiva 0 1 2 3	OSSERVAZIONI

STRATEGIE INCLUSIVE ADOTTATE PER LA CLASSE (*Eliminare le voci non utilizzate)*

Per raggiungere il successo formativo dell'alunno è necessario:

- Promuovere l'autonomia personale e sociale.
- Favorire un buon clima di classe e di collaborazione.
- Sensibilizzare la classe alle diversità come risorsa e accettazione dell'altro.
- Valorizzare le abilità e gli interessi dei singoli alunni.
- Privilegiare i rinforzi positivi, piuttosto che le punizioni.
- Altro:

Organizzazione dell'ambiente e delle procedure comportamentali

- Introdurre delle routine scolastiche quotidiane.
- Preannunciare le ruotine di entrata, uscita e transizioni dall'aula.
- Disporre i banchi in base ad un progetto di intervento specifico.
- Curare che l'arredo sia ordinato ed essenziale.
- Condividere con la classe regole sociali di convivenza e sistemi di rinforzo.
- Definire dei compiti sociali con turnazione (consegnare/raccogliere materiali, accendere/spegnere la LIM, ecc.).
- Promuovere l'attività di autovalutazione e di autoregolazione emozionale, aiutando gli allievi ad esprimere una serie di risposte alternative.
- Altro:

Strategie didattico-educative

- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza. Privilegiare la tecnica di cooperative learning.
- Privilegiare la tecnica del tutoring tra pari nelle attività di classe e non strutturate (ricreazione, transizioni ecc.).
- Utilizzare tempi di lavoro brevi o con piccole pause.
- Adottare strategie di lavoro per sotto obiettivi.

- Comunicare chiaramente i tempi necessari per l'esecuzione del compito.
- Rendere visivo concretamente il tempo da dedicare alle attività (tabelle settim./giornaliere, timer, clessidre, ecc).
- Alternare momenti di insegnamento frontale ad attività laboratoriale (a coppie, a piccolo gruppo, a classi aperte).
- Scrivere alla lavagna in modo ordinato chiaro e comprensibile.
- Anticipare l'argomento che si andrà a trattare.
- Chiarire o semplificare le consegne scritte sottolineando o evidenziando le parti più significative.
- Aiutare l'alunno a ricavare a fare collegamenti tra le proprie conoscenze e la disciplina stessa.
- Utilizzare testi o informazioni ad alta leggibilità.
- Promuovere la comprensione del testo, definendo insieme livelli e informazioni più significative e i concetti chiave.
- Insegnare ad usare gli elementi paratestuali del testo (carattere grafico, immagini, schemi, ecc.).
- Promuovere i processi meta cognitivi (aiutare gli allievi a verbalizzare le procedure utilizzate).
- Altro:

Strategie specifiche

- Token Economy Patti/contratti educativi.
- Individuare strategie di gestione delle contingenze in presenza di comportamenti problema gravi (time out, ecc.).
- Training di alfabetizzazione socio-emozionale e di abilità comunicative.
- Peer tutoring ed altre strategie relazionali (sociogramma, circle-time, ecc.).
- Altro:

DIDATTICA E VALUTAZIONE DISCIPLINARE PERSONALIZZATA

Nella compilazione del PDP si considerano solo le discipline che necessitano di personalizzazione.

DISCIPLINE	**METODOLOGIE**
DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N._____ DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N._____ DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N._____ DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N._____ DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N._____ DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N._____ DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N._____ DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N._____	1. Valorizzare lo stile di apprendimento dell'alunno (verbale, visivo, cinestetico, uditivo). 2. Prevedere una riduzione del 30% dei compiti assegnati alla classe. 3. Fornire sintesi e mappe concettuali già predisposte degli argomenti trattati (in fotocopia, dal docente o dai compagni), e permetterne l'uso durante l'interrogazione. 4. Fornire l'uso di disegni, di fotografie, di carte geografiche e storiche, di tabelle cronologiche e di formulari (a sostegno della memorizzazione). 5. Permettere l'uso di tabelle di vario tipo (tavola pitagorica, retta ordinata dei numeri, tavole per l'addizione, sottrazione e le misure, tabelle per i verbi, ecc.). 6. Programmare per tempo le verifiche scritte. 7. Programmare le interrogazioni orali (quando-cosa). 8. Frazionare in più parti l'argomento da trattare durante le verifiche scritte e orali. 9. Predisporre verifiche: 9A strutturate o/e 9B graduate. 10. Privilegiare l'orale allo scritto. 11. Privilegiare lo scritto all'orale. 12. Utilizzare come modalità di verifica scritta in prevalenza: test a risposta aperta, test a risposta chiusa, collegamenti, completamenti, problem solving, ricerca l'intruso. 13. Consentire nelle verifiche scritte, il 30% in più del tempo assegnato alla classe se necessario. 14. Valutare il lavoro svolto dall'alunno dal punto di vista qualitativo (anche se questo può risultare inferiore a quello dei compagni)

DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N._____ DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N._____ DISCIPLINA: _____ METODOLOGIE N._____ * Per la scuola secondaria di 1° grado si raccomanda di fare riferimento alla Nota e OM Ministeriali che annualmente regolano gli Esami di Stato.	e dell'impegno 15. Valutare considerando il percorso didattico e le strategie adottate nel PDP. 16. Altro_____

IMPEGNI CON LA FAMIGLIA *(Eliminare le voci non utilizzate)*

La famiglia si impegna a collaborare con la scuola nei seguenti ambiti di intervento educativo del proprio figlio.

Sfera comportamentale

- Valorizzare gli interessi e le attitudini. Individuare incarichi gratificanti.
- Ignorare i comportamenti lievemente negativi.
- Valorizzare i comportamenti positivi utilizzando rinforzatori motivanti.
- Promuovere a casa i seguenti obiettivi comportamentali a breve termine individuati come prioritari a scuola:

- Altro:

Attività di studio e compiti per casa

- Predisporre l'ambiente di studio a casa in modo tale da ridurre al minimo le fonti di distrazione. Monitorare che nel tavolo di studio siano presenti solo i materiali necessari.
- Sostenere l'uso di tabelle settimanali, giornaliere ed eventualmente di supporti uditivi (timer, clessidre, ecc.) per migliorare l'autonomia nella gestione del tempo di studio.
- Sostenere l'uso di raccoglitori.
- Controllare stabilmente la corretta esecuzione dei compiti assegnati nel diario. Sostenere l'uso dei seguenti supporti visivi e tecnologici nello studio:
- Altro:

Comunicazione scuola-famiglia

- Sostenere lo scambio di informazioni tra famiglia e scuola *(definire la tempistica: _____)*
- Utilizzare comunicazioni scritte frequenti riguardo obiettivi educativi e didattici.
- Altro:

Docenti del Consiglio di Classe

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

I Genitori

_____
_____

Il Dirigente scolastico

_____

Luogo e Data

_____

CONSENSO INFORMATO

I sottoscritti (madre) ___(padre)_

genitori del bambino/a ragazzo/o_____nato a _

il __/__/_

acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o pro- dotti, preso atto dell'adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30-06- 2003, n. 196).

Firma della madre (o di chi ne fa le veci)

_____

Firma del padre (o di chi ne fa le veci)

_____

ISTITUTO COMPRENSIVO "*N. REZZARA*" di CARRÈ

Comuni di: CARRÈ – CHIUPPANO – ZANÈ
Via Monte Paù, 1 - 36010 Carrè (VI) - Tel. 0445/891092- 390564 - CF 93001670244e-mail@:
viic80900d@istruzione.it segreteria@icscarre.edu.it Sito Istituto: www.icscarre.edu.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

PER ALUNNI CON DSA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anno Scolastico _____

Scuola _____ di_____

Classe_____

Sezione_____

Il PDP *è redatto dal Consiglio di Classe, completato dalle programmazioni curricolari, e concordato con la famiglia.*

È consegnato alla famiglia entro la fine del primo periodo valutativo e deve essere consultabile dai docenti che sostituiscono i titolari della classe.

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

COGNOME	
NOME	
LUOGO E DATA DI NASCITA	

1. DATI GENERALI

DIAGNOSI SPECIALISTICA **La diagnosi deve essere consegnata formalmente dalla famiglia in segreteria.** (Si ricorda che l'art. 3 della **L.R. n.16 del 04.03.2010 e la L.170/2010** indicano gli specialisti preposti alla stesura delle diagnosi).	**Diagnosi specialistica di DSA**: • ICD10 F81.0 Dislessia (Disturbo specifico di lettura) • ICD10 F81.2 Discalculia (Disturbo specifico delle abilità aritmetiche) • ICD10 F81.8 Disgrafia (Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche) • ICD10 F81.1 Disortografia (Disturbo specifico della compitazione) Altre diagnosi in comorbilità: • _____ • Indicazioni per l'esonero dalla lingua straniera • Altro _____ Diagnosi redatta da: _____ *(Indicare da chi è stata redatta, in che data e presso quale struttura)* Altre figure cliniche coinvolte _____ *(Indicare eventuali altre figure: logopedista, neuropsichiatra…)*
INFORMAZIONI DALLA FAMIGLIA *(Indicare se si sono svolti percorsi di riabilitazione, se frequenta doposcuola o attività di potenziamento per le difficoltà riscontrate, eventuali difficoltà sul versante relazionale)*	
DOCUMENTAZIONE PREGRESSA E OSSERVAZIONI *(Misure e strategie adottate nelle esperienze scolastiche precedenti, descrivere quali altri documenti vengono usati per la redazione del presente PDP ad es. relazioni di specialisti ecc…)*	

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Lettura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

(Segna con una x)

Capacità di memorizzare procedure operative (formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua…)	• Da potenziare • Adeguate • Buone
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline…)	• Da potenziare • Adeguate • Buone
Capacità di organizzare le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)	• Da potenziare • Adeguate • Buone

5. VALUTAZIONE (anche per esami conclusivi dei cicli)

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingue straniere			
….			
….			
….			
….			
….			
….			
….			

LUOGO E DATA

_____

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE *I GENITORI*

_____

_____ _____ _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

_____

CONSENSO INFORMATO

I sottoscritti (madre) ___(padre)_

genitori del bambino/a ragazzo/o_____nato a _____

il __/__/ ___

acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o pro- dotti, preso atto dell'adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30-06- 2003, n. 196).

Firma della madre (o di chi ne fa le

_____

Firma del padre (o di chi ne fa le

_____

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole–chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- software didattici
- altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)[1]

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa

[1] *Cfr.* D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

ISTITUTO COMPRENSIVO "*N. REZZARA*" di CARRÈ

Comuni di: CARRÈ – CHIUPPANO – ZANÈ

Via Monte Paù, 1 - 36010 Carrè (VI) - Tel. 0445/891092- 390564 - CF 93001670244e-mail@: viic80900d@istruzione.it segreteria@icscarre.edu.it Sito Istituto: www.icscarre.edu.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
ALUNNI STRANIERI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Legge sull'autonomia scolastica DPR 8 marzo 1999 n. 275
Legge sull'immigrazione DPR 31 agosto 1999, n. 394
Norme per la valutazione degli alunni DPR n. 122 del 22 giugno 2009
Norme generali sull'istruzione legge 53/2003
Direttiva sui BES del 27/12//2012, CM n. 8/2013, CM n.2563/2013,
per gli alunni stranieri CM n. 4233 del 19/2/ 2014
decreto legislativo 62/2017

Nell'impianto normativo "si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa" e si "prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e , soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate". (Circolare n. 24 del 1/3/2006 del Ministero della Pubblica Istruzione: Indicazioni Operative, n. 8).

Anno Scolastico _____

Scuola _____ di _____

Classe_____

Sezione_____

Il PDP *è redatto dal Consiglio di Classe, completato dalle programmazioni curricolari, e concordato con la famiglia. È consegnato alla famiglia entro la fine del primo periodo valutativo e deve essere consultabile dai docenti che sostituiscono i titolari della classe.*

PARTE A da compilare a cura del Consiglio di classe

1 DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

1.1 DATI ANAGRAFICI

COGNOME E NOME	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
NAZIONALITA'	
LINGUA MADRE	
CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DA PARTE DELLA FAMIGLIA	• Sì • No • In parte • Altro ……
DATA DI INGRESSO IN ITALIA	
ALTRA LINGUA PARLATA	
SCOLARITA' PREGRESSA	• Sì • No • Italia • Estero • N° anni …..

1.2 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Indicare con una x)

- **Alunno NAI** (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico in corso o in quello precedente)

- **Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio** (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)

- Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni – oltre il triennio- trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio

- Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento, causa
  - Ripetenza
  - Inserimento in una classe inferiore.

Ulteriori difficoltà rilevate

- Problematiche di apprendimento
- Problematiche della sfera relazionale
- Problematiche della sfera comportamentale
- Problematiche della sfera emozionale

Altro:

2 SITUAZIONE DI PARTENZA: FASE OSSERVATIVA

Facendo riferimento a:

- test di ingresso
- osservazioni sistematiche
- prime verifiche
- colloquio con la famiglia
- altro …

2.1 CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL'ALUNNO

Contrassegnare con una X	Sì	NO	IN PARTE
Collaborazione con i pari (risulta ben inserito)			
Collaborazione con gli adulti di riferimento nell'ambiente scolastico			
Motivazione allo studio (è motivato ad apprendere, richiama attenzione; chiede spiegazioni, fa domande)			
Interagisce nel piccolo gruppo (accoglie positivamente le attività proposte)			
Sta in disparte non partecipa			
Interesse per le attività proposte			
Accetta le regole ed è capace di adeguare i comportamenti			
Autonomia personale (es. è autonomo nella gestione dei materiali/strumenti durante la lezione in classe, nei laboratori, in palestra ecc.)			
Organizzazione nel lavoro scolastico			
Organizzazione nel lavoro a casa (esegue i compiti, sa suddividerli in senso temporale, usa il diario…)			
Cura del materiale			
La frequenza scolastica è regolare			
Manifesta comportamenti di tipo aggressivo e /o di tipo oppositivo			

2.2 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E STRUMENTALI IN INGRESSO

COMPRENSIONE ORALE	• Non comprende la lingua • Comprende solo singole parole • Comprende semplici frasi • Comprende frasi più complesse
PRODUZIONE ORALE IN ITALIANO	• Non conosce la lingua • Si esprime con singole parole • Si esprime con frasi semplici • Si esprime con frasi articolate • Altro …
LETTURA	• Non conosce la lingua • Lettura sillabata • Lettura lenta/stentata • Lettura scorrevole
SCRITTURA	• Non conosce i caratteri italiani • Conosce i caratteri italiani • Scrive solo in stampato maiuscolo • Scrive solo in stampato minuscolo • Scrive in corsivo (leggibile, poco leggibile) • Scrive in modo chiaro • Altro …
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	• No • Sì • In parte (specificare)
PRODUZIONE SCRITTA IN ITALIANO	• Non conosce la lingua • Scrive singole parole • Scrive semplici frasi • Scrive un testo semplice • Scrive un testo articolato
COMPRENSIONE TESTI	• Non comprende nessun tipo di testo • Comprende singole parole • Comprende semplici frasi • Comprende testi semplici formati da più frasi. • Comprende testi complessi

LINGUE STRANIERE	• Ha difficoltà di comprensione della lingua scritta e orale • Coglie il senso generale di un messaggio in lingua straniera • Memorizza facilmente nuovi vocaboli • Ottiene risultati migliori nelle prove orali rispetto alle scritte • Produce semplici testi scritti su modello dato
CALCOLO	• Conosce il sistema numerico • Scrive correttamente i numeri • Svolge correttamente le quattro operazioni • Recupera i fatti numerici con correttezza (tabelline, addizioni semplici, …)

2.3 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO :
(*vedi allegato A Quadro: comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue)*

Competenza	**Livello** secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue QCER (vd. Allegato A)					
	A 0	**A 1**	**A 2**	**B 1**	**B 2**	**C 1**
Comprensione orale						
Comprensione scritta						
Interazione orale						
Produzione orale						
Produzione scritta						

2.4 **OSSERVAZIONE SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

Ha difficoltà nella …

Memorizzazione	. Sì	. No	. In parte
Rielaborazione	. Sì	. No	. In parte
Concentrazione	. Sì	. No	. In parte
Attenzione	. Sì	. No	. In parte
Logica	. Sì	. No	. In parte
Acquisizione di automatismi	. Sì	. No	. In parte

2.5 **L'ALUNNO DIMOSTRA SPECIFICHE CAPACITÀ E POTENZIALITÀ NEI SEGUENTI AMBITI DISCIPLINARI:**

- Artistico- espressivo
- Logico-matematico
- Tecnologico-scientifico
- Motorio
- Musicale
- Linguistico
- Storico-geografico
- Altro …..

2.6 **L'ALUNNO DIMOSTRA DIFFICOLTA' NEI SEGUENTI AMBITI DISCIPLINARI:**

- Artistico- espressivo
- Logico-matematico
- Tecnologico-scientifico
- Motorio
- Musicale
- Linguistico
- Storico-geografico
- Altro

DOVUTE A …

- totale mancanza di conoscenza della disciplina
- lacune pregresse
- scarsa scolarizzazione
- mancanza/scarsa conoscenza della lingua italiana
- difficoltà nella lingua dello studio
- altro …

OSSERVAZIONI

---

3 PREDISPOSIZIONE DEL PDP

Il consiglio di classe, tenuto conto delle difficoltà derivanti dallo svantaggio linguistico, che non consente all'alunno di conseguire le abilità di studio necessarie per il successo formativo nell'apprendimento, propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi

□ Solo in alcune materie (indicare quali)
.....

□ In tutte le materie
□ Solo in alcune materie con la dispensa delle rimanenti (situazione N.A.I.)
.....

DISCIPLINE PER LE QUALI SI ELABORA IL PDP

(completare la tabella inserendo il nome la disciplina e le lettere. Fare riferimento alle tabelle A B C sottostanti)

N.B. Per le discipline non in elenco, l'alunno segue la programmazione della classe di appartenenza

DISCIPLINA	MISURE DISPENSATIVE (tabella A)	STRUMENTI COMPENSATIVI (tabella B)	MODALITA' DI VERIFICA (tabella C)

A - MISURE DISPENSATIVE E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
1. Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
2. Dispensa da un eccessivo carico di compiti a casa
3. Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie discipline
4. Gradualità nel raggiungimento degli obiettivi minimi da recuperare negli anni scolastici futuri
5. Riduzione dei contenuti ai saperi essenziali, senza modificare gli obiettivi
6. Altro …

B – STRUMENTI COMPENSATIVI
1. Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere
2. Utilizzo di software dedicati
3. Utilizzo di schemi e mappe, tavole e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, come supporto durante compiti e verifiche
4. Semplificazione del testo
5. Utilizzo di immagini facilitatrici
6. Altro

C - MODALITA' DI VERIFICA
1. Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico)
2. Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma
3. Riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
4. Utilizzo delle verifiche scritte con domande a risposta multipla (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale), che integrino le domande a risposte aperte.
5. Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali
6. Valutazione del contenuto e non della forma
7. Uso di linguaggi non verbali: foto, video, grafici, cartine, ecc.
8. Uso di schede suppletive, di testi facilitati, di testi semplificati
9. Altro

CRITERI DI VALUTAZIONE *(Eliminare le voci non utilizzate.)*

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva saranno coerenti con quanto delineato nel PDP e terranno conto:

- del PDP e degli obiettivi disciplinari indicati e raggiunti
- del percorso scolastico pregresso
- della motivazione ad apprendere
- dell'impegno
- della regolarità della frequenza
- della partecipazione alle diverse attività scolastiche
- della progressione e della potenzialità dell'alunno
- delle competenze acquisite

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PREVISTE IN CLASSE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE

(Eliminare le voci non utilizzate.)

Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi e il supporto visivo delle immagini
Utilizzare la classe come risorsa per l'apprendimento attraverso attività laboratoriali in piccoli gruppi, attività in coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning
Semplificare il linguaggio durante la spiegazione
Fornire spiegazioni individualizzate anche col supporto del docente di sostegno, del mediatore e di altre figure presenti.
Fornire strategie di studio: parole chiave, sottolineature, osservazione delle immagini e del titolo, produzione di mappe, ecc
Semplificare le consegne
Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande
Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)

PARTE B da compilare a cura degli insegnanti

In accordo con quanto emerso e delineato nella parte A, il Consiglio di classe per ogni singola disciplina propone i seguenti obiettivi curricolari.

I seguenti "saperi fondamentali" costituiranno il punto di arrivo del processo di insegnamento-apprendimento

DISCIPLINA	*	**OBIETTIVI CURRICOLARI PROPOSTI (MINIMI) E NUCLEI TEMATICI**
Italiano		

Inglese		
Matematica		
Storia		
Scienze		
Geografia		
Arte e immagine		
Educazione fisica		
Tecnologia		
Religione		

(*) A. *Completamente differenziati (situazione di partenza distante dal resto della classe)*

B. Ridotti - i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile

C. Gli stessi programmati per la classe ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA FAMIGLIA

……

……

……

Disponibilità in casa di dispositivi elettronici (Pc, tablet, smartphone, ecc…)

……

LUOGO E DATA

_____

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

I GENITORI

_____
_____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

_____

CONSENSO INFORMATO

I sottoscritti (madre) ___(padre)_

genitori del bambino/a ragazzo/o_____nato a____

il __/__/_____

acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o pro- dotti, preso atto dell'adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30-06- 2003, n. 196).

Firma della madre (o di chi ne fa le veci) Firma del padre (o di chi ne fa le veci)

_____ _____

ALLEGATO A Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue

Il Quadro comune di riferimento europeo distingue tre ampie fasce di competenza ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione scritta e orale).

A - Base

A1 -Livello base

Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 -Livello elementare

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B - Autonomia

B1 -Livello intermedio o "di soglia"

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 -Livello intermedio superiore

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C - Padronanza

C1 -Livello avanzato o "di efficienza autonoma"

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2 -Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

I descrittori ripossono trovare impiego in ogni lingua parlata in Europa e sono tradotti in ogni lingua.

ISTITUTO COMPRENSIVO "*N. REZZARA*" di CARRÈ
Comuni di: CARRÈ – CHIUPPANO – ZANÈ
Via Monte Paù, 1 - 36010 Carrè (VI) - Tel. 0445/891092- 390564 - CF 93001670244e-mail@: viic80900d@istruzione.it
segreteria@icscarre.edu.it Sito Istituto: www.icscarre.edu.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (CON DIAGNOSI) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Direttiva sui BES del 27/12//2012, CM n. 8/2013, CM n. 2563/2013, Linee Guida)

Anno Scolastico _____

Scuola _____ di _____

Classe_____

Sezione_____

Il PDP *è redatto dal Consiglio di Classe, completato dalle programmazioni curricolari, e concordato con la famiglia.*
È consegnato alla famiglia entro la fine del primo periodo valutativo e deve essere consultabile dai docenti che sostituiscono i titolari della classe.

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

COGNOME	
NOME	
LUOGO E DATA DI NASCITA	

REDAZIONE PDP IN PRESENZA DI DIAGNOSI SPECIALISTICA **La diagnosi deve essere consegnata formalmente dalla famiglia in segreteria.**	**Diagnosi specialistica**: ● ICD-10 F81.9 Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati ● ICD-10 F83.0 Disturbo evolutivo specifico misto ● ICD-10 F89.0 Disturbo evolutivo globale non specificato ● ICD-10 F98.9 Disturbi comportamentali ed emozionali specifici con esordio nell'infanzia e dell'adolescenza ● ICD-10 _____ ● ICD-10 _____ ● Funzionamento Intellettivo Limite (QI TOT tra 71 e 84) ● Indicazioni per Difficoltà di Comprensione del Testo ● Indicazioni per Disturbo di Apprendimento Non-Verbale (NLD, vedasi linee guida AIRIPA) ● Altro _____ Diagnosi redatta da: _____ *(Indicare da chi è stata redatta, in che data e presso quale struttura)* Altre figure cliniche coinvolte _____ *(Indicare eventuali altre figure: logopedista, neuropsichiatra…)*

INFORMAZIONI DALLA FAMIGLIA *(Indicare se si sono svolti percorsi di riabilitazione, se frequenta doposcuola o attività di potenziamento per le difficoltà riscontrate, eventuali difficoltà sul versante relazionale)*	
DOCUMENTAZIONE PREGRESSA *(Misure e strategie adottate nelle esperienze scolastiche precedenti, descrivere quali altri documenti vengono usati per la redazione del presente PDP ad es. relazioni di specialisti ecc…)*	
OSSERVAZIONI *(Descrivere informazioni utili legate alla presenza di specifiche peculiarità o esigenze, che siano pertinenti e apportino informazioni utili alla stesura del Piano Didattico Personalizzato)*	
PUNTI DI FORZA *(Descrivere quali ambiti **facilitano** l'alunno/a nell'apprendimento, quali materie preferisce, quali sono le modalità maggiormente apprezzate e con maggiore impatto positivo sul piano dell'apprendimento)*	

PUNTI DI DEBOLEZZA *(Descrivere quali ambiti **ostacolano** l'alunno/a nell'apprendimento, quali materie sono più complesse, quali sono le modalità maggiormente ostacolanti e con impatto negativo sul piano dell'apprendimento)*	

2. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

LETTURA	● Lenta, ma corretta ● Con continue auto-correzioni che rallentano la lettura ● Lenta e scorretta ● Con anticipazioni errate ● Con inversioni ● Con sostituzioni di singola lettera (ad es. palo - pelo) ● Con omissioni ● Comprende il senso generale di ciò che legge ● Comprende i nessi presenti nel testo ● Rievoca correttamente un testo letto ● Riesce a compiere inferenze ● Altro: descrivere…	**OSSERVAZIONI**

SCRITTURA	● Lenta (non riesce a portare a termine il lavoro in classe) ● Difficoltà ortografiche fonologiche (errori in digrammi e trigrammi gn, gli, ch/gh ecc.…) ● Scambio di grafemi simili (b/d, f/v…) ● Difficoltà con doppie e accenti ● Lentezza nella copiatura ● Difficoltà a comporre testi ● Difficoltà grammaticali e sintattiche ● Problemi di regolarità del tratto grafico ● Il testo prodotto non è comprensibile e fruibile a causa del tratto grafico ● Difficoltà di organizzazione visuo-spaziale ● Difficoltà nell'uso dello spazio del foglio ● Altro: descrivere…	**OSSERVAZIONI**
CALCOLO	● Difficoltà nel collegare simbolo e quantità ● Errori di processamento numerico (leggere e scrivere i numeri) ● Difficoltà nell'ordine delle cifre e del loro valore posizionale ● Difficoltà di uso delle operazioni di base del calcolo scritto ● Difficoltà di uso delle operazioni di base del calcolo a mente	**OSSERVAZIONI**

	● Difficoltà nel recupero di fatti numerici (tabelline ecc…) ● Difficoltà nell'applicazione di formule, procedure e strategie ● Difficoltà di comprensione dei problemi ● Difficoltà con la linea del tempo ● Difficoltà di organizzazione temporale ● Altro: descrivere…	
PROPRIETA' LINGUISTICA	● Difficoltà di esposizione orale (uso errato del linguaggio) ● Difficoltà nel reperire le informazioni da esporre oralmente ● Difficoltà a reperire informazioni da esporre in forma scritta ● Confusione nel ricordare nomi e date ● Difficoltà nella memoria a breve termine / di lavoro ● Presenza di confusione lessicale o povertà lessicale ● Altro: descrivere…	**OSSERVAZIONI**
AREA EMOTIVA RELAZIONALE	● Presente fragilità emotiva ● Senso di autoefficacia (sapere di riuscire a fare alcune cose) insufficiente ● Bassa tolleranza alla frustrazione ● Motivazione non sufficiente	**OSSERVAZIONI**

	• Poche relazioni significative tra pari • Difficoltà di relazione con gli adulti • Aggressività • Altro: descrivere…	

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DI PERSONALITÀ

Contrassegnare con una X a fianco	SI	NO	IN PARTE
Collabora e partecipa ai lavori di classe in modo attivo			
Le relazioni con i compagni e con gli adulti sono efficaci e corrette			
La frequenza scolastica è regolare			
Accetta le regole ed è capace di adeguare i comportamenti			
E' motivato/a al lavoro scolastico			
Sono presenti competenze organizzative in senso temporale (suddividere compiti, utilizzo del diario…)			
Ha un senso di autoefficacia (percepisce di essere in grado di affrontare quanto richiesto)			
Ha competenze di autovalutazione e autocorrezione			
È consapevole delle proprie difficoltà			

Accetta le proprie difficoltà ed è capace di confrontarsi con l'adulto quando è in difficoltà			
È empatico/a nei confronti di chi si trova in difficoltà			

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua…)	● Da potenziare ● Adeguate ● Buone	**OSSERVAZIONI**
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline,….)	● Da potenziare ● Adeguate ● Buone	
Capacità di organizzare le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)	● Da potenziare ● Adeguate ● Buone	

5. MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI

Misure dispensative *(Eliminare le voci non utilizzate)*

Nell'ambito delle discipline gli insegnanti propongono la dispensa da alcune modalità di approccio all'apprendimento, senza modificarne però gli obiettivi.

L'alunno viene dispensato, in relazione al compito proposto:

- Dalla lettura ad alta voce in classe
- Dalla lettura autonoma di testi troppo lunghi o complessi
- Dalla lettura autonoma delle consegne
- Dall'utilizzo di materiale scritto a mano
- Dall'utilizzo autonomo del diario
- Da verifiche che prevedano l'inserimento in un testo di parole presenti in una lista
- Dal prendere appunti mentre l'insegnante spiega
- Dai tempi standard di esecuzione dei lavori in classe, sia di verifica (anche entro il 30%, DM 5669, art.6)
- Dal copiare dalla lavagna/LIM e dalla copiatura dai quaderni/materiali altrui in caso di assenza
- Dallo scrivere sotto dettatura testi e/ o appunti
- Dall'esecuzione completa dei compiti assegnati
- Dallo studio mnemonico delle tabelline, delle formule, delle definizioni
- Dallo studio della/e lingua/e straniera/e in forma scritta
- Dalla effettuazione di più prove valutative nel medesimo giorno o ravvicinate tali da non permettere un'organizzazione congrua del carico di lavoro
- Dall'utilizzo del corsivo
- Da attività a tempo (gara di tabelline ecc…)
- Dalla lettura delle note sul pentagramma
- Dal disegno tecnico fatto a mano

Strumenti compensativi *(Eliminare le voci non utilizzate)*

Nell'ambito delle discipline gli insegnanti propongono, in relazione al compito proposto, l'uso di alcune modalità di approccio all'apprendimento alternative (compensative), senza modificarne per gli obiettivi.

- Tabelle dei verbi e delle loro coniugazioni
- Linea del tempo
- Utilizzo di quaderni diversi da quelli previsti per la classe frequentata (specificare sotto)
- Ruota dei giorni, dei mesi, delle stagioni
- Testi formattati per una lettura facilitata
- Vocabolario digitale (su tablet o pc)
- Sintesi, schemi e/o mappe elaborati dagli alunni con il supporto dei docenti
- Calcolatrice
- Computer/tablet con foglio di calcolo
- Computer/tablet con video-scrittura
- Utilizzo del correttore ortografico con suggerimenti
- Utilizzo del correttore ortografico senza suggerimenti
- Uso della stampante
- Risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali…)
- Software didattici free
- Tavola pitagorica
- Tavola delle potenze
- Formulario di geometria

6. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(Eliminare le voci non utilizzate)

Gli insegnanti concordano in senso trasversale quanto segue (ove non indicato diversamente ad es. per singole materie):

- Si considera parte della valutazione l'impegno dimostrato durante le lezioni;
- Si considera parte della valutazione la costanza nello svolgimento dei compiti assegnati a casa;
- L'organizzazione di interrogazioni programmate;
- La predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di integrazione e/o arricchimento orale da definirsi in anticipo;
- L'uso di verifiche suddivise in più parti per agevolare la ripresa del focus attentivo;
- L'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni al fine di favorire il ragionamento e l'uso di concetti strutturati (schemi, immagini, mappe concettuali)…;
- L'uso di mediatori didattici (mappe, algoritmi, sequenze…) che favoriscano la produzione e la verifica del testo scritto;
- Una tempistica di esecuzione dei lavori adeguata al compito e alle abilità (con eventuale aumento del tempo a disposizione fino al 30%);
- L'errore ortografico può essere segnalato al fine di promuovere la successiva correzione, ma non viene conteggiato ai fini della valutazione;
- Valutazioni attente ai contenuti e non alla forma;
- Valutazioni attente ai contenuti e alla forma, laddove sia possibile richiedere un lavoro di revisione in ottica compensativa;
- L'eventuale lettura del testo di verifica e delle consegne da parte dell'insegnante o di un compagno.

7. ATTIVITA' DIDATTICHE INDIVIDUALIZZATE E PERSONALIZZATE

(Eliminare le voci non utilizzate)

Il Consiglio di classe opererà, sulla base degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicati, i seguenti adattamenti della didattica:	**Indicare in quali discipline obiettivi minimi**
Attività personalizzata	
● Obiettivi minimi in alcune discipline ● Attività di recupero ● Attività mirate allo sviluppo di competenze e strategie compensative ● Attività sul metodo di studio	
● Semplificare le consegne scritte ● Ripartire i moduli di studio in più frazioni, anche in vista della verifica ● Evidenziare le informazioni essenziali con particolare riferimento al lessico specifico delle discipline ● Fornire organizzatori grafici del materiale (schemi, tabelle, diagrammi) ● Fornire istruzioni per l'esecuzione di un compito e reiterare lo schema ● Mantenere un ritmo regolare di spiegazione e ripasso ● Fornire lo schema della lezione, indice dell'argomento ecc. ● Incoraggiare/insegnare l'uso di calendari, agende, scalette ● Incoraggiare il lavoro di gruppo, la condivisione degli appunti, il clima collaborativo tra pari	

8. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano con i genitori le seguenti strategie da promuovere a casa:

- Riduzione del carico di studio individuale a casa
- L'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro
- Le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio. Eventualmente specificare: _____
- Gli strumenti compensativi utilizzati a casa (ad es. registrazioni, audiolibri…), strumenti informatici (videoscrittura con/senza correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo…).
  Eventualmente specificare:
  _____
- Le verifiche sia orali che scritte.
- Le verifiche orali sono privilegiate

Docenti del Consiglio di Classe

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

I Genitori

_____

_____

Il Dirigente scolastico

_____

Data

_____

CONSENSO INFORMATO

I sottoscritti (madre) ___(padre)_

genitori del bambino/a ragazzo/o_____nato a _____

il __/__/_____

acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o pro- dotti, preso atto dell'adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30-06- 2003, n. 196).

Firma della madre (o di chi ne fa le veci)

_____

Firma del padre (o di chi ne fa le veci)

_____